

Previsto anche un largo spiazzo che può essere utilizzato dai contadini della zona

«A disposizione un'area pubblica»

Per riqualificare il commercio ciglianese, che sta soffrendo

Cigliano - Continuano a circolare le voci secondo le quali sarebbe in previsione la costruzione di un nuovo centro commerciale in paese, nella zona della rotonda al fondo di via Fratelli Rosselli e lungo la parte adiacente di tangenziale, più o meno dove, su territorio di Moncrivello, esistono già il supermercato Il Gigante, l'In'S e, a sinistra, Il Brikò. Abbiamo chiesto chiarimenti al sindaco Giovanni Corgnati, per capire quanto queste ipotesi rispondano a verità e perché, in una zona già piena di punti vendita di grandi dimensioni, ci sia l'ipotesi di crearne altri.

«Noi - precisa Corgnati - avevamo previsto in paese la riqualificazione, già avvenuta, di piazza Alleati e dell'area dell'ex Consorzio (dove sono sorti il Mercato, la casetta dell'acqua e dove è stato ampliato il parcheggio esistente, ndr). Questi lavori erano stati previsti da nove anni nel piano regolatore, ma non avevamo programmato un centro commerciale perché esisteva già Il Gigante, al quale avevamo comunque proposto lo spostamento su territorio ciglianese». «Ora - continua il sindaco - abbiamo indicato, nell'area di cui si parla, una zona uguale terziaria, non commerciale, ma per imprese e negozi fino a 150 metri quadri. Questa era già un'area L2 che, essendo contigua ad una L2 su territorio moncrivellese, era stata sospesa ma, avendo ora Moncrivello trasformato quella sua area in una A5, abbiamo potuto liberare lo spazio per la nostra L2 e abbiamo steso il piano particolareggiato, come già previsto». «Questa è ora, secondo noi, una



zona interessante per operatori commerciali e piccole imprese ciglianesi che vogliano spostarsi per avere maggiore visibilità, o che vogliano costruire un proprio spazio nuovo di attività, rispettando area e disposizioni. Chi intende fare questo deve contattare i proprietari dei terreni e accordarsi con loro per l'acquisto. Lo spazio è disponibile per chiunque: Il Gigante (se vuole spostarsi), una Esselunga, Coop, o piccoli operatori. Noi abbiamo messo a disposizione un'area pubblica, non solo per costruire, ma anche prevedendo una largo spiazzo dove i

contadini della zona possano esporre le loro bancarelle, eventualmente rendendole stabili e dove i commercianti del paese, se vogliono, possono spostarsi».

«Il nostro intento - specifica ancora Corgnati - è di riqualificare il commercio ciglianese in spazi più ampi e visibili. Abbiamo anche incontrato le organizzazioni sindacali del settore, che si sono dichiarate interessate». Ma, chiediamo, questo non toglierebbe la presenza di clienti nel paese? «Il piccolo commercio in Cigliano - risponde il sindaco - è già stato compromesso dalla costruzione dei centri commerciali esistenti, che pur essendo su territorio moncrivellese, sono vicinissimi a Cigliano. I piccoli negozi stan-

no già patendo per la mancanza di clienti, attratti dal grande commercio. Per questo avevamo previsto un centro commerciale aperto, che però non era stato sfruttato e avevamo anche offerto la possibilità di ottenere finanziamenti, per la riqualificazione sia dei negozi, che delle loro facciate. Nel paese ci sono stati negozi bellissimi, che avrebbero potuto reggere il confronto con quelli di via Roma a Torino, ma che hanno dovuto chiudere a causa della grande distribuzione».

Fernanda Civati